



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PTIC810005: IC STATALE RAFFAELLO

Scuole associate al codice principale:

PTAA810001: IC STATALE RAFFAELLO
PTAA810023: SC. INFANZIA STATALE LA BALENA
PTAA810034: SC. INF. STAT. "LA COCCINELLA"
PTAA810056: SC. INFANZIA ST. "IL CASTELLO"
PTEE810017: ROCCON ROSSO-LA VERGINE
PTEE810039: "NESPOLO"
PTEE81004A: BONELLE
PTEE81005B: RAMINI
PTMM810016: STATALE "RAFFAELLO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Il progressivo avvicinamento dei bambini ai traguardi per lo sviluppo delle competenze si verifica in particolare attraverso la crescita dell'autonomia e dell'autostima, il graduale rispetto delle regole, l'incremento della capacità di ascolto e di problem solving. La scuola osserva e verifica i percorsi di acquisizione di tali competenze tramite compiti di realtà e routines e con l'ausilio di griglie di osservazione. Nel caso di rilevazione, mediante osservazione sistematica, di difficoltà rispetto allo sviluppo tipico dei bambini, i docenti elaborano in team strategie educative specifiche e conducono colloqui informativi con le famiglie.

Punti di debolezza

Una criticità consiste nel fatto che i finanziamenti per la formazione dei docenti e la progettualità ricadono maggiormente su ordini di scuola diversi dalla Scuola dell'Infanzia. Questo rende difficile, per esempio, l'affiancamento in classe da parte di altre figure in caso di rilevazione di bisogni specifici. Lo sviluppo irregolare dovuto all'età, inoltre, rende difficile talvolta interpretare i segnali di difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Per quanto concerne la Scuola secondaria di primo grado, la percentuale di studenti ammessi alla classe seconda e alla classe terza è pari o leggermente superiore a quella di tutti e tre gli ambiti di riferimento; inferiore è il numero di studenti che hanno avuto, come esito dell'esame al termine del primo ciclo, la valutazione di sei (indice di un buon lavoro di consolidamento delle competenze), mentre superiore è quella degli studenti la cui valutazione è stata otto. In linea con gli ambiti di riferimento sono le percentuali di studenti che hanno conseguito le valutazioni finali di sette, nove e (per quanto concerne gli ambiti provinciale e regionale) la lode. Per quanto concerne la Scuola primaria, è pari a zero la percentuale di alunne e alunni non ammessi alla classe successiva o che hanno abbandonato la scuola; alla Scuola dell'infanzia si verificano trasferimenti perlopiù in caso di una variazione delle esigenze delle famiglie.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che, al termine del primo ciclo, conseguono la valutazione di dieci è inferiore a quella dei tre ambiti di riferimento. Il numero di studenti trasferiti in ingresso nel nostro Istituto in corso d'anno è inferiore ai riferimenti (e inferiore alle richieste), e ciò dipende dal numero già alto di studenti per classe e dalla presenza di numerosi studenti con bisogni educativi speciali. I due studenti che hanno lasciato la scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2024-25 hanno intrapreso un percorso di istruzione parentale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti



regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è solitamente inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in quasi tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è in linea o leggermente superiore ai riferimenti nazionali, regionali, provinciali in tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali per quanto riguarda gli studenti collocati nella fascia dell'otto; in linea per quanto concerne gli studenti nella fascia del nove; inferiore per quanto concerne gli studenti collocati nella fascia del dieci e del dieci con lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali mostra che, nell'ultimo triennio, nella Scuola secondaria, si è ridotto il numero di studenti che si collocano al livello più basso di competenza in italiano, matematica e inglese ed è cresciuto gradualmente anche il numero di coloro che si collocano al livello più alto. Nel suo complesso, presso la Scuola secondaria, la differenza nei livelli di competenza rispetto a gruppi simili, nel 2024-25, resta ridotta, e con un valore leggermente in positivo in matematica; risulta molto marcata, in positivo, per quanto riguarda l'inglese reading; è diminuita in italiano. Nelle classi quinte della scuola primaria, è positivo il dato della differenza rispetto a gruppi simili per quanto riguarda l'inglese listening. Nella Scuola secondaria si promuove una variabilità bassa tra le classi e alta dentro le classi prestando molta attenzione all'equilibrio tra le sezioni in fase di formazione, e con lavori di consolidamento e recupero rivolti a tutte le classi. L'effetto scuola risulta "evidente" nella Secondaria per quanto concerne matematica e "nella media" per quanto riguarda inglese. Nella Scuola primaria risulta nella media per quanto riguarda l'unico dato fornito (italiano classi quinte).

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la Scuola primaria nel suo complesso, l'Istituto non è riuscito a ridurre in modo uniforme il numero di studenti che si collocano al livello più basso di competenza in inglese listening e reading, italiano e matematica (classi quinte); in matematica (classi seconde). Per quanto riguarda la Scuola secondaria la differenza di punteggio in negativo rispetto a gruppi simili in italiano resta superiore a quella che si registra su base nazionale, della macro-area e regionale. In matematica e inglese reading nei due anni precedenti la differenziazione in positivo rispetto a gruppi simili risultava più marcata. Nelle classi quinte della scuola primaria, è in negativo il dato della differenza rispetto a gruppi simili per quanto riguarda l'inglese reading. La formazione delle classi, presso la Scuola primaria, risulta molto condizionata dai contesti in cui le Scuole sono inserite, e dal fatto che frequentemente in ciascun plesso si forma una sola sezione. In italiano presso la Scuola secondaria l'effetto scuola risulta ancora "nella media, da migliorare" rispetto ai tre ambiti di riferimento.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Descrizione del livello**

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto promuove lo sviluppo delle competenze-chiave europee tramite una didattica volta a conferire agli studenti un ruolo attivo e a stimolare lo sviluppo dello spirito di iniziativa; promuovendo inoltre l'uso del digitale e il cooperative learning. Al termine della classe quinta della Scuola primaria, la maggior parte degli alunni e delle alunne ha raggiunto, in relazione a ciascuna delle competenze chiave, un livello di padronanza intermedio o avanzato, con percentuali superiori, nella quasi totalità dei casi, a quelle dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Le percentuali di alunni e alunne che hanno raggiunto un livello di competenza iniziale o base è, in tutti i casi, inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Particolarmente rilevante è il risultato relativo alla competenza digitale: gli studenti e le studentesse del nostro Istituto, a partire dal quarto anno della Scuola primaria, hanno a disposizione un account di Istituto e possono iniziare a sperimentare l'uso degli strumenti informatici per la didattica. L'osservazione e la valutazione del raggiungimento dei livelli di competenza avviene frequentemente tramite griglie elaborate dai singoli docenti in relazione alle diverse attività proposte. Gli esiti delle prove INVALSI contribuiscono alla valutazione comune delle competenze

Punti di debolezza

Mancano criteri di osservazione e valutazione comune delle seguenti competenze europee: digitale; personale/sociale/imparare a imparare; imprenditoriale; di consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze sono osservate tramite griglie di osservazione e valutazione elaborate dai singoli docenti in relazione alle diverse attività proposte.



alfabetico-funzionale, multilinguistica
e matematico-scientifico-tecnologica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum avendo come punto di partenza le competenze chiave europee: per alcune delle competenze-chiave mancano ancora strumenti condivisi di osservazione e valutazione, che sono in fase di elaborazione. La maggior parte dei docenti propone una didattica volta a conferire agli alunni e alle alunne un ruolo attivo e a stimolare lo sviluppo dello spirito di iniziativa, di valori civici e del pensiero critico. L'uso di strumenti digitali a fini didattici è promosso a partire dagli ultimi anni della Scuola primaria e integrato nella didattica quotidiana di numerosi docenti nella Scuola secondaria. Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Nella Scuola primaria la maggior parte degli alunni e delle alunne raggiunge livelli intermedi o avanzati di competenza.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per quanto concerne i risultati delle prove INVALSI del 2025 degli studenti che nel 2022 erano nelle classi quinte della nostra primaria, si riscontrano risultati generalmente positivi in matematica e, per quanto riguarda l'italiano, per la maggior parte positivi rispetto ai riferimenti nazionali, regionali e della macro-area.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la Scuola primaria, da rilevare è la grande variabilità tra i risultati delle classi di plessi diversi e, nel caso dell'italiano, all'interno dello stesso plesso (situazione sulla quale è possibile agire, per esempio perfezionando le procedure di formazione delle classi dello stesso plesso) rispetto ai riferimenti regionali, nazionali e della macro-area. I dati relativi alle prove INVALSI di italiano del 2025 degli studenti che nel 2022 erano nelle classi quinte della nostra primaria, si discostano dai dati corrispondenti delle classi terze dell'Istituto che, nel confronto con i contesti di riferimento, sono in generale più bassi. Questo potrebbe significare che l'attrattiva verso la nostra Secondaria di studenti con competenze più elevate in uscita dalla primaria debba essere potenziata. Nella scuola secondaria debbono essere ulteriormente potenziate le competenze relative alla comprensione testuale, come confermano i dati INVALSI relativi all'italiano nella Scuola secondaria di secondo grado. Sia per quanto concerne la matematica sia, in misura maggiore, per quanto concerne l'italiano, i risultati a distanza che emergono dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali degli studenti che nel 2023 erano nelle classi terze della Scuola secondaria



sono da potenziare. Mancano i risultati relativi alla lingua inglese. Mancano altri dati differenti da quelli risultanti dalle prove INVALSI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini, alunni e studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e nelle competenze di lettura, scrittura e calcolo. Nel 2024-25 i risultati a distanza delle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della Scuola primaria sono, nel confronto con la Regione, positivi in italiano e inferiori in matematica, con notevole variabilità tra le classi. I risultati a distanza degli studenti della classe terza della secondaria di primo grado sono generalmente positivi in matematica, mentre sono più variabili quelli in italiano e inglese. Appaiono inferiori o uguali rispetto a quelli regionali i risultati in italiano e matematica al secondo anno di Scuola secondaria di primo grado degli studenti che, due anni prima, frequentavano le nostre classi terze.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

A scuola sono presenti uno sportello di ascolto, un referente solidarietà e salute, uno referente per il bullismo. I docenti attuano generalmente modalità di relazione basate sull'ascolto. Gli insegnanti coinvolgono le famiglie nella ricerca comune di soluzioni se osservano segnali di malessere; in caso di necessità, fanno colloqui finalizzati a individuare strategie con il personale sanitario che ha in carico gli alunni. Agli studenti e alle studentesse si chiede di essere parte attiva dei processi didattici ed educativi; gli studenti della scuola secondaria eleggono rappresentanti nel "Parlamento", che propongono progetti e si occupano del benessere e dei problemi nelle classi. Gli ex studenti mantengono spesso contatti con la scuola secondaria di primo grado. Nella Scuola dell'infanzia sono pochi i bambini che mostrano difficoltà, solitamente transitorie, al momento del distacco dalla famiglia. L'istituto aderisce alla Rete Regionale di Scuole che Promuovono Salute della Toscana, orientata all'educazione alla salute e benessere nelle scuole in una visione condivisa di buone pratiche, formazione del personale, collaborazioni con stakeholder, stesura di strumenti di programmazione e di sintesi. L'istituto ha costituito il Gruppo di Lavoro per il Benessere a Scuola, organo operativo interno alle scuole aderenti alla Rete

Punti di debolezza

Ci sono ancora alunni scarsamente coinvolti nelle attività educativo-didattiche, poiché non sempre la scuola riesce a intervenire in modo efficace su situazioni di forte svantaggio sociale. Non risulta sempre facile la comunicazione diretta con i servizi sociali e i servizi sanitari che hanno in carico studenti in situazione di svantaggio e con bisogni educativi speciali o le loro famiglie. Il livello di benessere a scuola negli studenti percepito attraverso il questionario-docenti relativo alla scuola dell'Infanzia e all'a.s. 24-25 è più basso rispetto a quello dei tre contesti di riferimento in relazione a tutti i parametri.



SPS che attua le politiche di promozione della salute ed ha deliberato il Regolamento per la Promozione della Salute e del Benessere Scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e dalle competenze chiave di cittadinanza, e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per bambini/e e studenti. Il curricolo è stato elaborato nel corso di incontri collegiali (dipartimenti orizzontali e verticali). L'ampliamento dell'offerta formativa è ricco e coerente con il curricolo e vengono proposte, in tutti gli ordini di scuola, numerose attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione. Il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nella definizione dell'offerta formativa avviene, in parte, tramite il Parlamento dei ragazzi che, in passato, ha contribuito a proporre progetti poi messi in atto e a rilevare i bisogni della componente studentesca. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutti gli ambiti disciplinari. Sono previsti percorsi specifici per determinate categorie di studenti con bisogni educativi speciali, e sono previsti percorsi per il recupero e per il potenziamento delle competenze. Con il progetto di continuità "fili rossi", il percorso degli studenti è monitorato dalla Scuola

Punti di debolezza

Per quanto riguarda i bisogni di studenti parlanti italiano come seconda lingua con evidenti bisogni linguistici, è stata elaborata una progettazione specifica, ma non in tutti gli ambiti disciplinari. Anche il processo di autovalutazione da parte degli studenti e delle studentesse può essere maggiormente stimolato. Potrebbero acquisire maggiore voce in capitolo per la definizione del curricolo, anche attraverso il loro organismo rappresentativo interno, il "Parlamento", che, in anni passati, ha contribuito in parte a definire i bisogni e la progettualità della Scuola. La ridefinizione degli obiettivi fissati nel caso in cui si riscontrino criticità non sempre avviene in modo celere. Manca ancora di sistematicità l'osservazione e valutazione delle competenze-chiave europee.



dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione e valutazione comuni in modo sistematico. In particolare all'inizio e alla fine di ciascun anno scolastico le classi della scuola primaria e secondaria svolgono verifiche a classi parallele, atte a valutare competenze e conoscenze in tutti gli ambiti disciplinari. Presso la Scuola dell'infanzia hanno luogo tre osservazioni formalizzate durante l'anno scolastico, con l'ausilio di rubriche specifiche. Il team conduce inoltre osservazioni finalizzate a verificare l'attuazione delle singole unità di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il curriculum di educazione civica è stato elaborato e viene messo in atto dall'Istituto, così come quello di orientamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini, alunni e studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo solitamente chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi degli studenti e delle studentesse, anche se non in modo sistematico, e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele e per tutti gli ambiti disciplinari. Per quanto riguarda i bisogni di studenti parlanti italiano come seconda lingua con evidenti bisogni linguistici, è stata elaborata una progettazione specifica, ma non in tutti gli ambiti disciplinari. Molti dei docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Sono presenti referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e tutti i docenti sono coinvolti. Mancano un modello comune di osservazione del raggiungimento dei livelli di competenza e modelli comuni di autovalutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola offre diversi modelli di organizzazione oraria, anche per andare incontro alle esigenze delle famiglie. Alla scuola primaria sono attivi sia il tempo modulare sia il tempo pieno; alla scuola secondaria sia il tempo ordinario sia il tempo prolungato. Le sezioni della scuola dell'infanzia sono omogenee per età: ciò favorisce la condivisione di interessi e delle fasi dello sviluppo. Le attività prevedono generalmente l'uso di mediatori didattici e di materiali sensoriali e il lavoro cooperativo tra i bambini. Le interazioni vengono stimulate principalmente nei momenti di gioco libero, volti a sviluppare competenze sociali, linguistiche e logiche; la curiosità e la creatività vengono alimentate attraverso giochi di invenzione. Le attività presso la scuola dell'infanzia sono generalmente flessibili e volte ad evidenziare i punti di forza dei bambini e delle bambine. L'istituto promuove, in tutti gli ordini, l'apprendimento attivo, basato sulla centralità dell'alunno/a, e l'uso di metodologie innovative anche con l'ausilio di strumenti digitali. Promuove inoltre l'apprendimento cooperativo, peer-to-peer e la didattica laboratoriale. La scuola favorisce la relazione mediante tali metodologie, anche tra alunni di ordini di scuola differenti. Ogni anno l'istituto attiva un servizio di sportello

Punti di debolezza

Le metodologie innovative non sono attuate in modo uniforme poiché richiedono aggiornamento costante. La necessità di sopperire alle assenze dei docenti spesso limita la disponibilità di compresenza con i docenti di potenziamento per realizzare una didattica innovativa e cooperativa efficace. In passato l'istituto ha organizzato o partecipato ad attività di ricerca-azione. L'uso intenso della strumentazione digitale richiede un frequente aggiornamento e incremento degli strumenti a disposizione, ma non sono sempre disponibili fondi specifici. In caso di scarsa frequenza, l'istituto ha adottato procedure interne per la segnalazione ai servizi sociali, ma la presa in carico da parte di questi ultimi non è sempre tempestiva ed efficace. Non è al momento presente un servizio di pre e post scuola in nessun plesso dell'Istituto.



psicologico a disposizione di studenti, docenti e genitori. I docenti prestano grande attenzione alla costruzione di un clima positivo nelle classi anche mediante attività di educazione civica. È presente un referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo e l'istituto fa parte della rete regionale "Scuole che promuovono la salute". Le situazioni problematiche sono gestite nell'ottica della promozione di comportamenti corretti e di una riflessione sul proprio agito; solo in gravi situazioni si ricorre a provvedimenti disciplinari, comunque finalizzati alla costruzione di cittadini consapevoli. Attraverso attività in continuità tra i diversi ordini di scuola e mediante la condivisione degli obiettivi educativi con le famiglie, l'istituto promuove la costruzione del senso di appartenenza alla comunità educativa. Progetti come il Parlamento dei ragazzi favoriscono la presa in carico da parte degli studenti delle necessità della comunità scolastica. La conoscenza del territorio, anche tramite uscite didattiche, è parte integrante dell'azione educativa in tutti gli ordini di scuola. La scuola negli anni si è dotata di ambienti innovativi sia mediante fondi PNRR che grazie a fondi privati. Nella scuola secondaria sono attivi ambienti di apprendimento disciplinari. In tutti i plessi la strumentazione digitale è gestita mediante prenotazione e la sua manutenzione è affidata a personale del team digitale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini, alunni e studenti. La scuola secondaria, unica della provincia, offre un tempo-scuola a 38 ore settimanali e negli ultimi 2 anni sono aumentate le sezioni a tempo pieno della scuola primaria dell'istituto. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi. La scuola secondaria, unica nella provincia, dispone di una piscina. Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e nell'anno scolastico 24/25 sono stati attivati percorsi di formazione sul campo per la condivisione di buone pratiche. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Tradizionalmente il nostro Istituto conferisce centralità all'inclusione, intesa come possibilità di ciascuno/a di esprimere al meglio le proprie competenze in un contesto stimolante. Nella didattica quotidiana vengono valorizzati, nella maggior parte degli ambiti disciplinari, il lavoro cooperativo e il ruolo attivo degli studenti e delle studentesse. La maggioranza dei docenti dell'Istituto, nell'anno 2024-25, ha avuto modo di formarsi sull'inclusione e sulla metodologia UDL. In orario curricolare ed extracurricolare sono stati proposti corsi e laboratori rivolti a studenti con bisogni educativi speciali (italiano come L2, DSAp, recuperi delle competenze e conoscenze) che hanno avuto sulla didattica un'importante ricaduta. L'Istituto dispone di protocolli di accoglienza per gli studenti con bisogni educativi speciali, e dall'anno 2024-25, presso la Scuola secondaria, di una prova d'ingresso e di una prova finale per la valutazione del livello di padronanza dell'italiano come L2. La possibilità di usufruire dell'intervento di un mediatore linguistico e culturale per la comunicazione con le famiglie è stata sempre garantita ai docenti in caso di necessità. Nel caso di studenti neoarrivati, è stato possibile attivare in tempi piuttosto rapidi corsi di italiano come L2. I modelli per la stesura dei PDP sono stati recentemente revisionati e resi più efficaci nell'ottica

Punti di debolezza

Manca, in tutti i plessi, un insieme di strumenti facilitanti l'accesso a strutture e spazi, come percorsi tattili o sonori. Nell'ambito della documentazione, potrebbe essere utile, in particolare, un protocollo di osservazione per gli studenti con DOP e un protocollo di accoglienza e di pratiche consolidate. Pochi docenti dell'Istituto si sono formati, in modo autonomo, in relazione ai bisogni di studenti con iperdotazione cognitiva. L'alto numero di docenti, in particolare di sostegno, non stabili nel nostro Istituto, non sempre consente una diffusione capillare della formazione sui bisogni educativi speciali. Le famiglie degli studenti e delle studentesse con BES sono coinvolte nel G.L.I., nei G.L.O. Talvolta l'attivazione di corsi di italiano come L2 è stata condizionata dalle risorse non strutturali e dai tempi della burocrazia. Sarebbe auspicabile un fondo permanente per bisogni imminenti di questo tipo. Non sempre il protocollo di accoglienza viene messo pienamente in atto, per motivi legati all'urgenza di inserimento nelle classi degli studenti parlanti italiano come L2. I docenti di potenziamento spesso sono occupati nelle sostituzioni e così viene a mancare il loro supporto nelle attività destinate ad alunni neo arrivati. Presso la Scuola secondaria, inoltre, il personale di potenziamento è



di una programmazione effettiva sulla base di obiettivi di sviluppo delle competenze.

formato in ambito musicale e quindi non ha competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come L2. All'interno dei singoli team/consigli di classe è necessario rafforzare una riflessione efficace sugli obiettivi di sviluppo delle competenze di studenti con bisogni educativi speciali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica. La scuola dedica molta attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La maggior parte dei consigli



di classe/team verifica periodicamente gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini, alunni e studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali. I percorsi didattici realizzati in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini, alunni e studenti sono spesso ben strutturati e finalizzati a realizzare una didattica in cui ciascuno possa svolgere un ruolo attivo in base alle proprie competenze all'interno di percorsi comuni. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è perlopiù buona, ma condizionata dalla scarsa stabilità del personale di sostegno. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e le altre figure di riferimento (servizi sociali e sanitari e altri esperti) sono fortemente condizionale dalla disponibilità di alcune di esse.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di accoglienza degli studenti sono organizzate con metodo; con l'attività di continuità "fili rossi", il percorso dei singoli alunni del nostro Istituto viene seguito in verticale dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. Le attività di continuità non riguardano soltanto le classi al termine di ciascun ciclo, ma prevedono una progettazione di unità didattiche che coinvolgono studenti di tutte le classi e ordini di scuola. Nella Scuola dell'infanzia le azioni di continuità hanno soprattutto la funzione di far sentire il bambino accolto, quasi "dato in consegna", e consentono un passaggio graduale dall'ambiente domestico alla scuola. Le attività di orientamento sono strutturate in modo da fornire indicazioni precise, mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio; studenti e studentesse hanno la possibilità di dialogare con persone che stanno frequentando le scuole secondarie di II grado del territorio e i docenti che in esse insegnano; i referenti per l'orientamento si occupano di comunicare le date di tutti gli open day e di tenere le fila delle iscrizioni ai laboratori e alle mattinate orientative presso le scuole secondarie di secondo grado. I moduli di orientamento formativo sono rivolti anche a studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di

Punti di debolezza

La scuola nel triennio 22-25 non ha implementato un sistema interno di monitoraggio dei risultati delle proprie attività di continuità e orientamento e dell'efficacia del consiglio orientativo. Per quanto concerne l'anno scolastico 2024-25, la percentuale di studenti e studentesse che, pur seguendo il consiglio orientativo, non è stata ammessa alla classe seconda della Scuola secondaria di secondo grado appare leggermente più bassa rispetto a quella degli ambiti di riferimento.



primo grado. La percentuale di studenti e studentesse che hanno seguito il consiglio orientativo è sensibilmente più alta rispetto a quella dei tre ambiti di riferimento; la percentuale di studenti che, non seguendo il consiglio orientativo, non sono stati ammessi alla classe seconda della secondaria di II grado è più alta rispetto a quelle dei tre ambiti di riferimento: ciò è indice di un'attenzione al funzionamento e alle competenze di studenti e studentesse. E' stato elaborato un Curricolo verticale nell'ambito di incontri periodici di dipartimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini, alunni e studenti sono curate, così come il passaggio di informazioni tra docenti e tra docenti e famiglie, con una particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola realizza attività di continuità e orientamento non soltanto nelle sezioni e classi finali, e la collaborazione tra i docenti di segmenti di scuola dell'Istituto diversi è



solitamente proficua. La scuola propone agli studenti e alle studentesse attività e informazioni mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio; non è capillare, tuttavia, il coinvolgimento delle famiglie (che hanno modo, in ogni caso, di reperire tutte le informazioni che sono per loro necessarie). Nell'ultimo triennio non sono stati monitorati in modo dettagliato i risultati dei percorsi di orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo, mentre vengono monitorate le azioni di continuità.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La visione strategica dell'Istituto viene definita tenendo in considerazione il contesto di riferimento e i Rapporti di Autovalutazione, ed è condivisa con le famiglie tramite la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, nei momenti destinati alla presentazione delle scuole nella fase delle iscrizioni, durante le assemblee finalizzate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori o alla presentazione alle famiglie delle classi prime e, in generale, tramite i rappresentanti dei genitori durante i consigli di classe e con i membri componente genitori all'interno del Consiglio d'Istituto. Il fondo d'istituto è ripartito nel seguente modo: 70% per i docenti e 30% per gli A.T.A. Le risorse economiche sono in parte impiegate per valorizzare gli incarichi dei docenti in organigramma e del personale ATA. Gran parte delle risorse è impiegata poi per la realizzazione di attività progettuali. Oltre al Fondo d'Istituto, vengono impiegate a questo fine anche altre risorse ministeriali e risorse reperite tramite partecipazione a bandi e avvisi di enti territoriali e europei. L'ampliamento dell'offerta formativa si articola in progetti strettamente collegati con il PTOF ed anche in ulteriori progetti da realizzarsi nelle singole annualità. Lo svolgimento e gli esiti di tutte le azioni di ampliamento dell'offerta formativa, così come delle attività didattiche ed educative caratterizzanti l'Istituto,

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la partecipazione del personale docente al modello organizzativo, si rileva una percentuale ancora bassa di docenti della Scuola dell'infanzia che abbiano incarichi organizzativi, nonostante abbiano, nella quasi totalità, contratti a tempo indeterminato. Per quanto concerne l'impiego delle risorse economiche, una delle criticità maggiori riguarda il fondo destinato alle sostituzioni dei docenti assenti, solitamente non sufficiente a far fronte alle esigenze della scuola. In generale, vista la complessità del modello organizzativo (aule-materia, tempo prolungato, tempo pieno), sarebbe auspicabile un rafforzamento dell'organico, sia in termini di personale A.T.A., sia di compresenze tra docenti, anche in considerazione del fatto che l'organico di potenziamento è spesso impiegato in sostituzioni del personale assente. Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dai frequenti avvicendamenti del personale ATA, che rendono complesso il consolidamento delle competenze operative e la piena familiarizzazione con un modello organizzativo molto articolato. Per quanto concerne l'offerta formativa, una criticità è rappresentata dal fatto che vengono proposti numerosi progetti con ricaduta su singole classi.



sono oggetto di monitoraggio da parte della scuola e tale monitoraggio costituisce una parte importante della rendicontazione sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola effettua regolarmente, circa una volta all'anno, l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale tramite uno strumento strutturato; le attività di formazione per docenti e personale ATA sono pianificate in coerenza con i bisogni espressi. I docenti collaborano in particolare nei dipartimenti verticali e orizzontali; nelle commissioni, nelle quali è coinvolto un numero cospicuo di essi, e nella realizzazione di azioni di continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto. Gli incarichi sono assegnati generalmente sulla base delle competenze possedute, e tramite presentazione del curriculum. La partecipazione alle azioni di formazione tra i docenti, anche al di là dell'obbligo stabilito dall'Istituto, è stata attiva.

Punti di debolezza

Dovrebbe essere incrementato il numero di docenti che si candida per lo svolgimento di determinati compiti e funzioni che sono fondamentali per l'efficace ed efficiente gestione organizzativa dell'Istituto in modo da rendere più diffusa la presa in carico dei vari processi didattici ed educativi, utile alla crescita personale e all'acquisizione di consapevolezza sulla complessità dei processi nella scuola, e non ultimo anche per rendere possibile una turnazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ha preso parte nell'anno scolastico 2024-25 a reti di scopo finalizzate soprattutto all'acquisizione di finanziamenti (fondi europei, regionali o di altre istituzioni e fondazioni) per implementare la formazione del personale e per il supporto alle pratiche didattiche. La partecipazione finanziaria delle famiglie attraverso il contributo volontario è cresciuta nell'a.s. 24-25, anche grazie ad una differenziazione delle quote proposte a chi ha più figli iscritti nelle scuole dell'Istituto. La partecipazione delle famiglie ai colloqui con i docenti è significativa, così come la partecipazione ad eventi organizzati dalla scuola. Presso la Scuola secondaria, l'Istituto organizza colloqui mattutini on line con le famiglie settimanalmente e ricevimenti generali pomeridiani in presenza due volte all'anno. Presso la Scuola primaria e dell'infanzia sono previsti due ricevimenti generali annuali. Presso la Scuola primaria e secondaria sono poi organizzati colloqui in concomitanza con la pubblicazione dei documenti di valutazione. In fase di continuità, i colloqui con le famiglie riguardano soprattutto la condivisione di informazioni relative a bisogni educativi speciali o ad altre necessità specifiche. La comunicazione alle famiglie delle attività organizzate dalla scuola, tramite registro elettronico e

Punti di debolezza

La scuola, nell'a.s. 24-25, non è stata scuola capofila di nessuna rete. La partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica può essere ulteriormente incrementata. La percentuale dei votanti alle elezioni dei rappresentanti dell'ultimo CDI è stata molto bassa (2%). Si è però costituito formalmente nell'a.s. 25-26 il Comitato dei genitori. La partecipazione delle famiglie ai colloqui con i docenti tende a diminuire negli ultimi anni della Scuola secondaria di primo grado. Sarebbe auspicabile che per le comunicazioni sul sito e le circolari fosse possibile, oltre all'italiano, usare anche le lingue delle comunità più rappresentate sul territorio.



sito didattico, è puntuale e costante.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Utilizzare strumenti e metodologie didattiche che favoriscano un apprendimento attivo e che siano funzionali al recupero delle competenze matematiche, di comprensione testuale e linguistiche.

TRAGUARDO

Ridurre ulteriormente in tutte le sezioni il numero di studenti i cui esiti sono in fascia 1-2 (italiano e matematica) e preA1-A1 (inglese). Miglioramento degli esiti, con particolare attenzione all'inglese reading (classi V primaria) e a italiano (classi III secondaria), e allineamento al livello nazionale di tali esiti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e condividere percorsi specifici, in orario curricolare ed extracurricolare, per il potenziamento delle competenze, con particolare riferimento alla comprensione testuale in italiano (Scuola secondaria) e lingua inglese (scuola primaria)
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la formazione dei docenti su metodologie laboratoriali e attive, anche con l'ausilio di strumenti digitali, in modo da incrementare in classe la didattica attiva e partecipativa.



PRIORITÀ

Ottenere nella maggior parte delle classi della Scuola primaria e della Scuola secondaria una differenza in positivo rispetto a gruppi con un indice ESCS (Economic, Social, and Cultural Status) simile.

TRAGUARDO

Ottenere un risultato pienamente positivo in tutti gli ambiti disciplinari e in entrambi gli ordini per quanto riguarda l'effetto scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ampliare l'offerta formativa finalizzata al consolidamento e recupero delle competenze, alla crescita culturale e alla riduzione dello svantaggio sociale, fornendo ulteriori spazi di apertura della scuola in orario extracurricolare.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Innalzare il numero di alunni e alunne che seguono il consiglio orientativo alla fine della Scuola secondaria di primo grado, operando in modo efficace sulla costruzione di un solido metodo di studio durante tutto il percorso scolastico nel nostro Istituto. Monitorare sistematicamente i risultati negli anni di passaggio da un ordine all'altro.

TRAGUARDO

Contribuire a innalzare la percentuale di studenti e studentesse ammesse al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, verificando inoltre gli esiti degli alunni e delle alunne nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro all'interno dell'Istituto per progettare in continuità interventi efficaci.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Favorire occasioni di confronto e scambio di informazioni in merito ai bisogni educativi e alle specificità degli studenti e delle studentesse anche con i docenti della Scuola secondaria di secondo grado.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere la formazione dei docenti su metodologie laboratoriali e attive, anche con l'ausilio di strumenti digitali, in modo da incrementare in classe la didattica attiva e partecipativa.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Progettare azioni che accrescano il benessere in tutti gli ordini di scuola e che consentano di monitorarne il miglioramento.

TRAGUARDO

Costruire un ambiente sicuro e accogliente che supporti l'apprendimento e la crescita personale, riducendo fenomeni come il bullismo e l'abbandono scolastico e che promuova abitudini di vita sani e sostenibili nell'ottica di una cittadinanza consapevole.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire strumenti solidi di osservazione e valutazione delle criticità e dei punti di forza che emergono nella relazione educativa e nella relazione tra pari, nell'ambiente di apprendimento, nell'uso di specifiche metodologie didattiche, e utilizzare tali strumenti per orientare la propria azione didattica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Accrescere la partecipazione degli studenti ai processi educativi e didattici



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Prove INVALSI La priorità relativa alle prove INVALSI è stata individuata in quanto, nel corso del triennio 2022-25, l'istituto ha già investito in questo ambito, ottenendo miglioramenti progressivi. Tuttavia permangono alcuni risultati che necessitano di ulteriore consolidamento. In particolare, emerge la necessità di ridurre la percentuale di studenti e studentesse i cui esiti si collocano nelle fasce più basse, e che dispongono quindi di strumenti ancora fragili di comprensione e interpretazione di testi e problemi, competenze trasversali fondamentali non solo in ambito scolastico. Benessere a scuola L'Istituto intende intraprendere un lavoro di valorizzazione e incremento delle azioni progettuali connesse al benessere a scuola (inteso come benessere personale e emotivo, come benessere nell'ambiente scolastico, in relazione agli adulti di riferimento e ai pari, come volontà di prendere parte ai processi educativi, di agire sull'ambiente circostante, di essere cittadini e cittadine attive) grazie all'adesione alla Rete di scuole che promuovono salute. Risultati a



distanza I risultati a distanza, soprattutto quelli relativi al passaggio al secondo anno di Scuola secondaria di secondo grado e agli esiti delle INVALSI al secondo anno di Scuola secondaria di secondo grado risultano da migliorare.